

I siti e le proposte italiane alla Rete Mondiale del Programma MAB

Ad oggi, 9 siti italiani sono stati riconosciuti nel *World Network of Biosphere Reserves* del Programma MAB (Collemeluccio-Montedimezzo, Circeo, Miramare, Cilento e Vallo di Diano, Somma Vesuvio e Miglio D'Oro, Isole Toscane, Valle del Ticino, Selva Pisana e Area della Biosfera del Monviso) distribuiti su tutto il territorio nazionale e basati su diverse tipologie di aree protette e di formule di coordinamento tra Enti parco, Autorità amministrative e comunità locali.

Ultima ad accedere alla rete di eccellenza dei siti UNESCO, in occasione del Consiglio MAB di Parigi del 27-30 maggio 2013, è stato il sito "l'Area della Biosfera del Monviso", a riconoscimento delle caratteristiche naturali, delle progettualità avviate e del forte coordinamento territoriale guidato dal parco regionale del Po cuneese, e che si appresta a diventare la 1° Riserva della Biosfera Transfrontaliera italiana con il vicino Parco del Queyras, dopo la firma, avvenuta ad Ajaccio lo scorso 26 ottobre, della Dichiarazione Comune da parte del Ministro Orlando e dell'omologo francese Philippe Martin.

Delle 7 Riserve attualmente in fase di "revisione periodica", prevista ogni dieci anni dal riconoscimento del sito MAB, 5 stanno lavorando a un processo di estensione del loro territorio al fine di adattarsi al nuovo concetto di Riserva MAB non più orientata esclusivamente sulla funzione di conservazione di ecosistemi e biodiversità ma proiettata verso lo sviluppo sostenibile di interi distretti in un'ottica integrata.

Sono 4, invece, le nuove proposte alla Rete Mondiale trasmesse all'UNESCO dal Comitato Nazionale Italiano MAB lo scorso 26 settembre, e che verranno discusse nel corso della prossima sessione del Consiglio MAB che si terrà in Svezia nel giugno 2014, dopo un procedimento di valutazione lungo 8 mesi. Oltre alla proposta inter-regionale del "*Delta del Po*", l'UNESCO valuterà dunque le candidature della "*Sila*", che ha avviato un ampio coordinamento al di fuori dei confini del Parco Nazionale; delle "*Alpi Ledrensi e Judicaria: dalle Dolomiti al Garda*" che mette a sistema il coordinamento storico su un territorio che si estende dal Gruppo del Brenta al Lago di Garda; del "*Corridoio Milano Ticino*", nata dalla collaborazione tra una rete di 13 Comuni e l'Ente Parco Agricolo Sud Milano, a pochi passi dalla città che ospiterà l'EXPO.

Ancora più vasto, come dimostrato dalla partecipazione ai lavori del Convegno "Il MAB incontra il Delta del Po" e alle riunioni del Comitato Nazionale MAB degli ultimi due anni, è il quadro degli ulteriori comprensori che intendono promuovere una programmazione integrata e posizionare il proprio territorio a livello internazionale attraverso il Programma MAB/UNESCO, tra cui: il parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, le aree marine protette di Capo Carbonara e del Plemmirio in coordinamento, rispettivamente con il Comune di Villasimius e la Provincia di Siracusa, la Costiera Amalfitana con il parco dei Monti Lattari e l'area marina protetta di Punta Campanella; il territorio dell'Oltrepo pavese guidato da una Fondazione per lo sviluppo, il parco regionale delle Madonie.